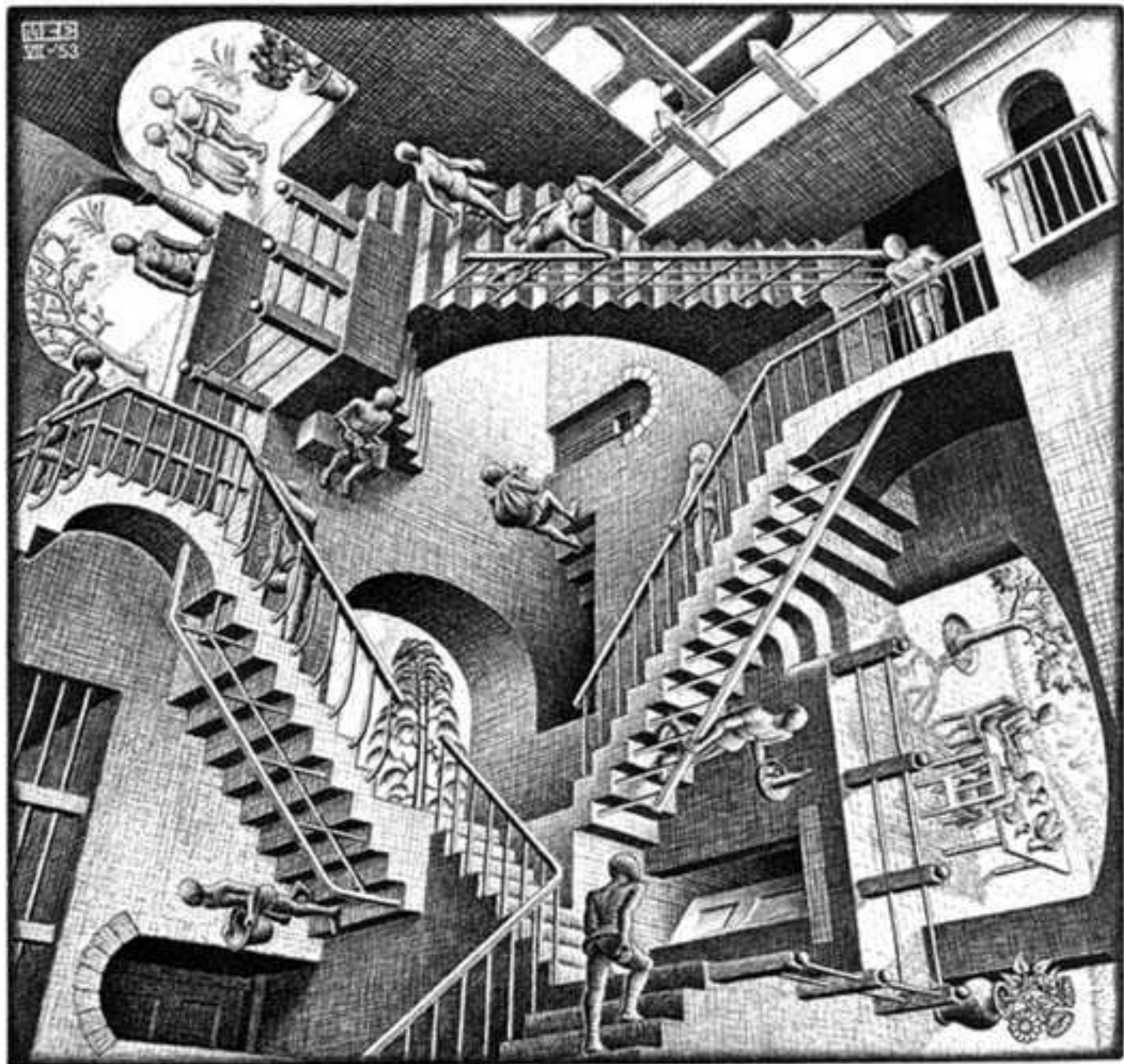


Sociologia del Lavoro e dell'Organizzazione

2018-19 II Semestre

L1 - Introduzione al corso



Titolo: I processi organizzativi nella società complessa.

Approcci teorico-metodologici, prassi ed esperimenti di fronte alle nuove sfide

Obiettivo: Apprendere come le organizzazioni / i processi organizzativi possono essere osservati, compresi, promossi e accompagnati secondo approcci, modalità, strumenti differenti ...

- **Oggetti:** processi, struttura, cambiamento, comportamento, cultura, ambiente, bisogni organizzativi, etc.
- **Tipi di organizzazioni:** istituzioni pubbliche, imprese, organizzazioni nonprofit, associazioni, relazioni informali e comunitarie, ecc.
- **Ambiti:** welfare, economia, lavoro, ecologia

Alla fine...

discutiamo anche del programma e degli aspetti di funzionamento del corso

Ma prima ...



UNIVERSITÀ DI PISA

Prima proviamo a ...

capire di cosa parliamo:

Che cos'è un'organizzazione?

Cos'è un'organizzazione? 3 domande in piccoli gruppi

- 1. Le persone** formano delle organizzazioni per....?
- 2. Nella mia esperienza** l'organizzazione è.....
- 3. In base alla mia esperienza** l'organizzazione dovrebbe essere

Tipi di organizzazione produttive



UNIVERSITÀ DI PISA



E modi di organizzare aspetti della vita quotidiana



UNIVERSITÀ DI PISA



1. Tipi di organizzazioni, varietà organizzativa
2. Aspetti / Variabili, che identificano caratteristiche distintive
3. Differenze nei modi di osservarle/descriverle (anche metafore)

4. Esistono le organizzazioni?

La parola *organizzazione* è un sostantivo, ed è anche anche un mito. Se cercate un'organizzazione non la troverete. Quello che troverete è che ci sono degli eventi legati assieme, che accadono entro certi confini, e queste sequenze, il loro cammino e la loro sincronia sono le forme con cui noi erroneamente attribuiamo una sostanza quando parliamo di un'organizzazione.

Karl Weick, 1979



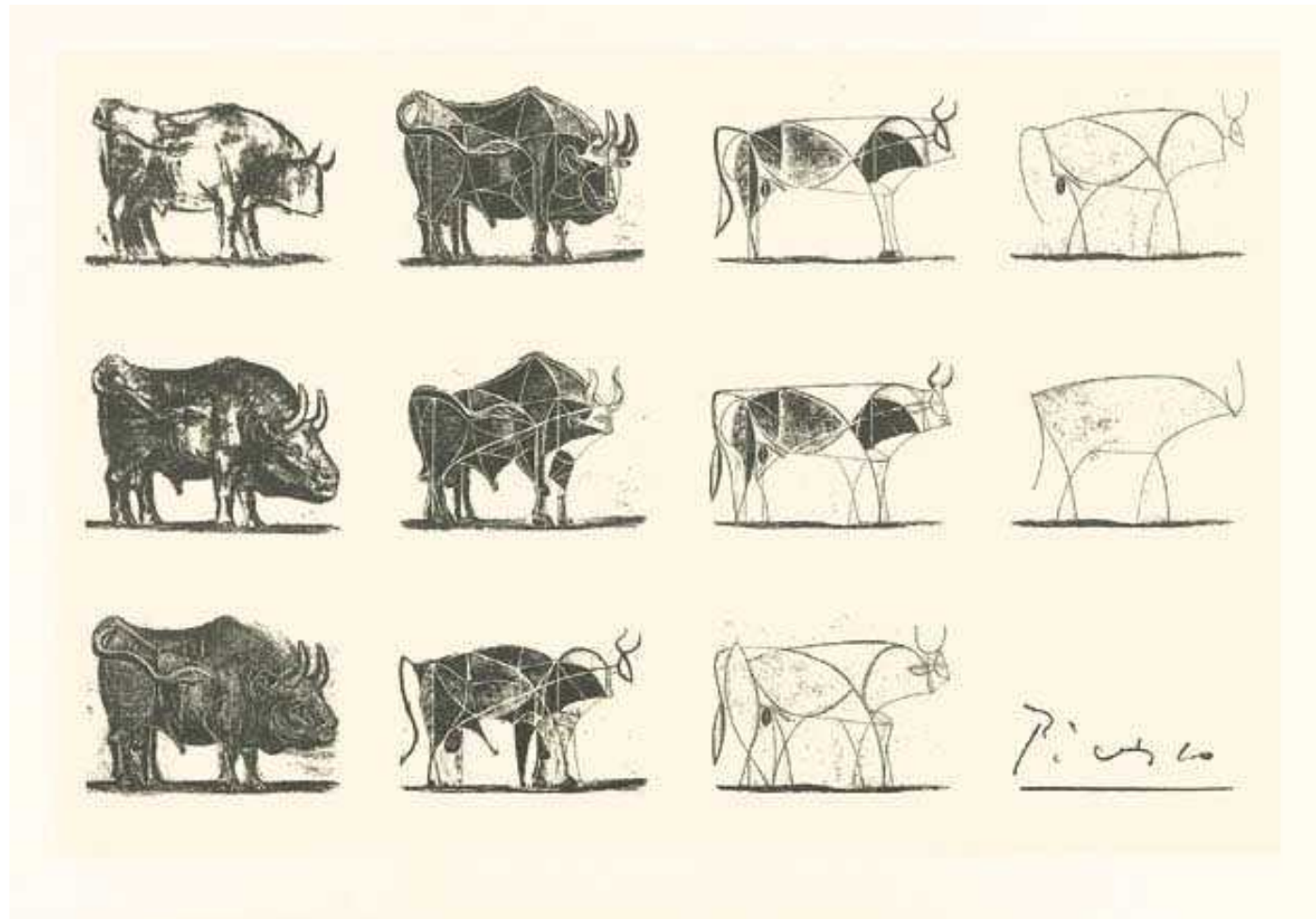
Quindi:

Utilizziamo differenti approcci e prospettive teoriche...

(I parte - istituzionale)

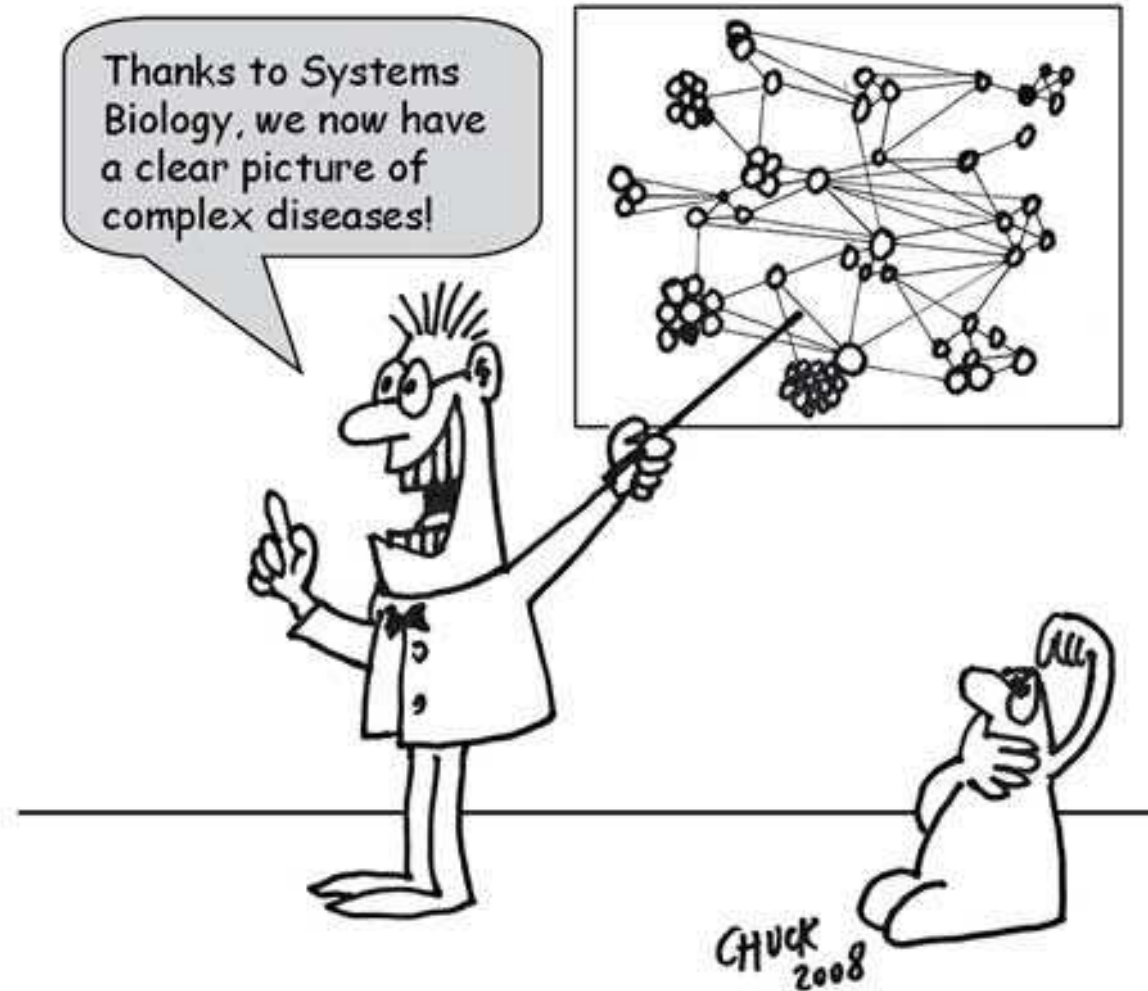
Sociologia economica
ma non solo

Studi organizzativi sono
multidisciplinari



Quindi / 2:

Approfondendo soprattutto le c.d. Teorie della Complessità applicate alle scienze sociali e alle teorie organizzative
(II parte - monografica)



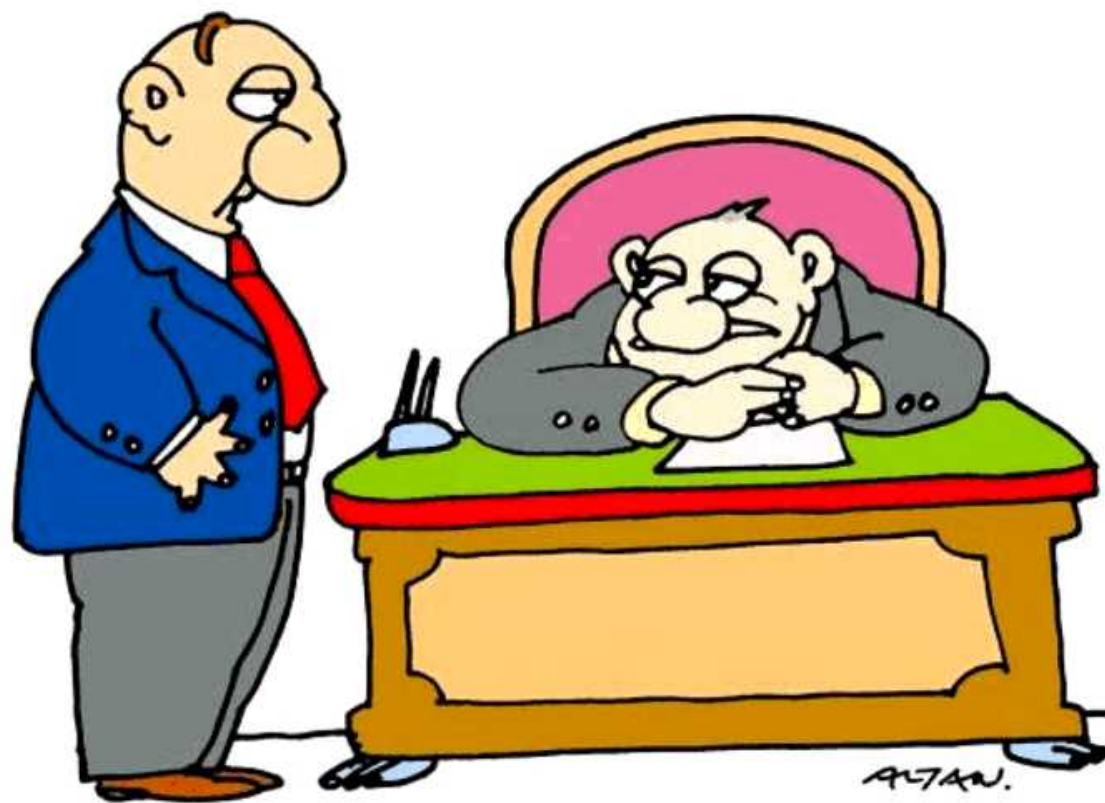
Quindi / 3:

Studiamo alcune applicazioni
e modi di affrontare alcune
sfide attuali

(III parte - ricerca)

CI VOGLIONO
SOLUZIONI.

NON FACCIAMOCI
PRENDERE
DAL PANICO, ADESSO!



I parte – Istituzionale. Teoria e pratica dell'organizzazione: i diversi approcci

II parte – Monografica. Complessità, ecologia e processi organizzativi: il contributo di Gregory Bateson

III parte – Ricerca. Il cambiamento organizzativo e le sfide attuali. Una opzione a scelta tra le seguenti:

- **Opzione 1.** LABORATORIO (a frequenza è obbligatoria): Apprendimento, leadership e processi decisionali nelle organizzazioni democratiche
- **Opzione 2.** PERCORSO TEMATICO: Burocrazia, Managerialismo e Partecipazione: ambivalenze del cambiamento nei sistemi di welfare
- **Opzione 3.** PERCORSO TEMATICO: Ecologia, evoluzione e processi organizzativi: approcci sistemici allo sviluppo sostenibile

“Le organizzazioni parlano per scoprire che cosa stanno facendo”

“Il modo in cui l’attivazione viene fatta è ciò che un’organizzazione saprà”

Karl Weick, 1977



Approccio al corso:

- Il corso nel corso di laurea
- Modalità delle lezioni e laboratorio (Perché 4 ore, 3 gg.)
- Libri, articoli, saggi: i testi del programma e rapporto tra contenuto delle lezioni e testi
- Il corso: contesto di apprendimento. Esame: apprendimento e valutazione. Imparare ad imparare, costruire domande, costruire risposte
- Lingue: Italiano ... e un poco di Inglese
- Ricevimento e supporto

Orale ... non a memoria

La terza parte del programma

può essere sostenuta attraverso una modalità alternativa:

- Una presentazione orale di gruppo (max 3 persone)
- Da effettuare in aula sulla base di una elaborazione dei contenuti dei testi dell'opzione scelta.
- In una delle tre giornate all'anno appositamente predisposte.
- Date e ulteriori informazioni sono sulla pagina WEB del docente.

- A chi sceglie questa modalità, durante l'esame non verranno fatte domande sulla terza parte.

Informazioni e materiali:

Sito web del docente: https://people.unipi.it/matteo_villa/

Con informazioni su Ricevimento e Contatti, Corsi, Laboratori, Esami, Tesi di laurea, Biblioteca, Valutazione docente

Pagina del corso:

https://people.unipi.it/matteo_villa/sociologia-del-lavoro-e-dellorganizzazione/

Con informazioni e materiali scaricabili

A proposito di inglese, internazionalizzazione, ecc.:

Giornata su Mobilità Erasmus. Info Qui:

https://people.unipi.it/matteo_villa/giornata-su-mobilita-erasmus/

https://people.unipi.it/matteo_villa/wp-content/uploads/sites/366/2019/02/locandina_Erasmus.pdf

Fare esperienza all'estero...

Esperienze di chi vi ha preceduto: alcuni esempi



Cominciamo a parlarne ...

Step 1 - Leggere la **storia**

Step 2 – Identificare quali **organizzazioni**

Step 3 – Sceglierne 1 e identificare 3 aspetti utili (**variabili**) a comprenderne caratteristiche, funzionamenti, problemi, ecc.

Step 4 – Provate a identificare una **metafora** che riflette a vostro avviso la/le caratteristiche principali:
Questa “organizzazione è un/una

Tipi e “unità” organizzative non sono un dato fisso / oggettivo:

Loro identificazione dipende non solo dall’oggetto osservato ma da:

- I presupposti scientifici dell’osservatore ...
- La sua cultura ...
- La sua esperienza ...
- Le caratteristiche del contesto / ambiente dell’osservazione ...
- E/ o ... ?


2. Variabili che distinguono tipi e aspetti delle organizzazioni



UNIVERSITÀ DI PISA

Alcuni possibili tipi di variabili:

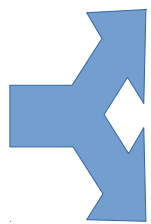
- Interessi
- Razionalità (ragione e emozione)
- Cultura
- Struttura
- Relazioni e processi sociali
- Confini
- Spazio
- Tempo
- Potere
- Proprietà
- Appartenenza, fiducia, obbligazione, lealtà
- Costi e prezzi
- Tipi di risorse
- Modi di scambio risorse
-



Anche la scelta delle variabili **dipende** dall'osservatore o dall'oggetto osservato o entrambi ?

Unicità o molteplicità di prospettive?

In quanto Manager/Ricercatori/Lavoratori o Membri di organizzazione, come vi immaginate ? Più del tipo 1 o del tipo 2 ?



1. Apertura, flessibilità, molteplicità prospettive ?
2. Rigidità, chiusura, unicità e fissità dei punti di vista ?

3. Diversi modi di osservarle / descriverle



UNIVERSITÀ DI PISA

Obiettivo principale del corso:

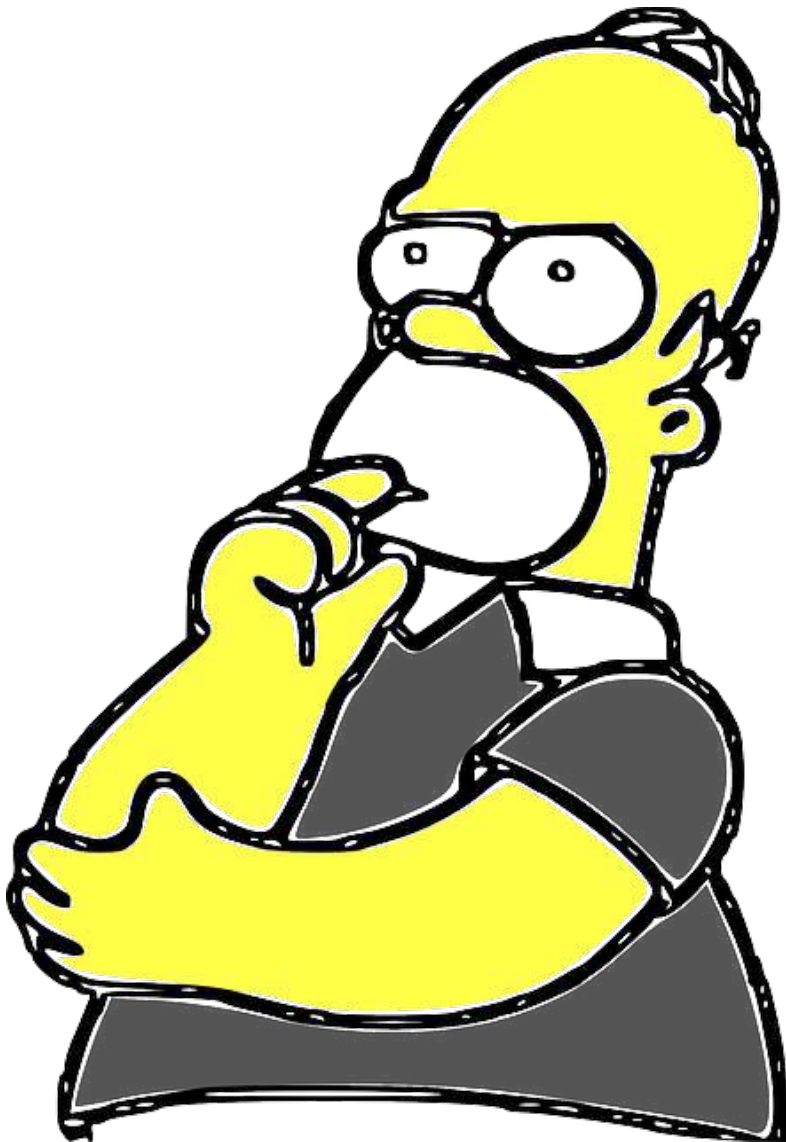
Apprendere capacità per osservare e comprendere la vita delle organizzazioni in base al primo INSIEME DI PRESUPPOSTI

Ipotesi di partenza:

Tutte le teorie organizzative e manageriali sono fondate su **concezioni e metafore implicite** che ci conducono a percepire, comprendere e gestire le organizzazioni in modi caratteristici e pertanto **parziali** (Morgan 2006)

Cambiamenti di organizzazioni come parte di più ampi cambiamenti sociali. Teorie si sviluppano in dati contesti (es. Taylorismo-Fordismo, Post-Fordismo, ecc.): **rischio è fascinazione e mancanza di consapevolezza sui limiti di paradigmi e teorie** (Bonazzi 2005)

Come pensiamo?



3. Diversi modi di osservarle / descriverle



UNIVERSITÀ DI PISA

Uso della metafora:

Un modo di pensare e un modo di concepire. Influenza in modo decisivo la scienza, il linguaggio e i modi di espressione e di pensare.

Metafora: A = B (es. “l'uomo è un leone”, “l'organizzazione è una macchina”, “Marta è un fulmine”). Sono accostate due realtà lontane che hanno / sembrano avere qualcosa in comune.

Non è paragone esplicito → Similitudine. Es. “Marta è veloce come un fulmine”

Metafora:

- Precisa e parziale (Gianni è veloce)
- Respinge nel sottofondo altre possibili caratteristiche e spiegazioni (Gianni è ambizioso, solitario, competitivo, sensibile. Gianni è tutte queste cose insieme)
- Da luogo a possibili distorsioni: es.
l'organizzazione è una macchina → l'organizzazione è veramente una macchina?

La metafora è paradossale: aiuta a comprendere la realtà e la distorce, quindi aiuta allo stesso tempo a non comprenderla. Come le categorie.

3. Diversi modi di osservarle / descriverle



UNIVERSITÀ DI PISA

Metafora → Teoria:

- Permette di capire cose importanti, ma anche incompleta, falsa, fuorviante (l'organizzazione non è veramente una macchina).
- Nessuna teoria in grado di offrire descrizione esaustiva della realtà
- Sfida è usare in modo intelligente le metafore (teorie), stando attenti a potenzialità, limiti e implicazioni

Nella teoria organizzativa e in tutte le teorie

Principale testo del corso: G. Morgan *Images. Le metafore dell'organizzazione:*

- come usare le metafore per concepire e comprendere le organizzazioni
- in modi diversi e tra loro concorrenti (ma anche integrativi → MULTICOM)
- quali sono i loro punti deboli e i punti di forza

Teoria = Modo di Osservazione basata su presupposti

“La scienza, come l'arte, la religione, il commercio, la guerra e anche il sonno, è **basata su 'presupposti'**. Essa, tuttavia, differisce dalla maggior parte delle altre branche dell'attività umana non solo perché, sono **i presupposti degli scienziati** a determinare le vie seguite dal pensiero scientifico, ma anche perché, gli obiettivi stessi di questi ultimi consistono nel **controllo e nella revisione dei vecchi presupposti e nella creazione di nuovi**”.

In quest'ultima attività, è chiaramente desiderabile [...] che lo scienziato abbia **piena coscienza dei propri presupposti** e sia in grado di enunciarli. Inoltre [...] è vantaggioso e necessario **conoscere i presupposti dei colleghi** che lavorano nello stesso campo. Soprattutto, è **necessario che il lettore di testi scientifici conosca i presupposti di chi scrive.**

Gregory Bateson "Mente e Natura", 1979



Teoria = Modo di Osservazione basata su presupposti

- Non si può fare scienza senza indagine sui presupposti
- Da dove vengono i presupposti? Come si formano? Come li riproduciamo?

Rischi del non considerare questo punto:

- Non riconoscere processi, contesti, culture in cui i presupposti si formano, si trasformano, vengono comunicati e assumono implicitamente o esplicitamente le caratteristiche che orientano il nostro stesso modo di pensare, osservare, agire.
- Attribuire la loro origine a una qualche entità soprannaturale

